

## INCREDIBILE ...

E' stato sottoscritto ieri sera l'ipotesi del Contratto integrativo della PCM.

Per il momento non si vuole entrare nel merito del CCNI, che come tutti i contratti avrà cose positive (poche) e negative (molte) e che verrà analizzato nel dettaglio in un successivo comunicato da parte della scrivente.

Desideriamo in questa sede porre l'accento sul metodo utilizzato, prima ancora del suo contenuto, frutto delle pessime relazioni sindacali che vigono in PCM e che sembrano riproporre, in piccolo, la stessa divisione che possiamo riscontrare in altri ambiti: da una parte un esiguo numero di organizzazioni sindacali firmatarie del contratto di lavoro secondo una loro rispettabile idea di rappresentanza e dall'altra la maggior parte di sindacati non firmatari del contratto secondo altrettanti nobili ragioni a loro in antitesi.

Una minoranza che si dichiara maggioranza e firma a nome di tutti i lavoratori, che sono la maggioranza, un contratto di minoranza per poi affermare: "il popolo è con me e vuole essere come me perché io sono loro e loro sono me".

C'è un piccolo particolare omissso in tutto questo: l'interesse dei lavoratori, di quel popolo che si vuole rappresentare sempre con un'idea di minoranza.

Ci si chiede ad esempio, come mai tutta questa fretta nella firma del contratto integrativo senza che nessuno dei lavoratori sia stato consultato? Come mai tutta questa fretta che porta alla stipula di un accordo in soli due giorni? Perché si ha fretta? Perché è tutto avvolto in un alone di segretezza? Forse perché sono finite le vacanze? Si teme l'onda di ritorno?

In estate sono state sapientemente convocate riunioni ora che siamo tutti qui come mai non si è proceduto a fare la stessa cosa?

Delle due l'una: o l'Amministrazione rispetto al contratto integrativo si è adeguata pedissequamente alle forti rivendicazioni sindacali che arricchiranno/impoveriranno ognuno di noi o viceversa.

Analizzando il contratto nazionale o i comunicati trionfalistici dell'Amministrazione circa i rapporti con la minoranza delle OO.SS. che coincide con i firmatari del contratto ed adesso anche del contratto integrativo, è chiaro quale delle due tesi ha prevalso.

Nel rispetto delle prerogative politiche sindacali delle OO.SS. diciamo così *firmatarie o allineate*, facciamo presente, anche se non ce ne è bisogno, che qualunque sia l'entità della delega rilasciata ad una qualsiasi delle OO.SS. non è mai così piena da poter prescindere dal coinvolgimento di quella che una volta si chiamava la *base* o democrazia.

L'Amministrazione ha scelto: ha consumato lo strappo e ne prendiamo atto.

Chiediamo alla maggioranza delle OO.SS.: che non hanno firmato i contratti di minoranza di mettere insieme una strategia comune nell'interesse dei lavoratori.

Roma 23.09.09

FP CGIL PCM